

## Caritas Ambrosiana promuove una giornata di preghiera e digiuno per la pace in Ucraina

**Pubblicato:** Martedì 1 Marzo 2022



Caritas Ambrosiana, accogliendo l'invito di Papa Francesco, rilanciato dalla Conferenza Episcopale Italiana, **si unirà domani, mercoledì 2 marzo, alla Giornata di preghiera e digiuno per invocare la pace in Ucraina.** Alle ore 13, operatori e volontari si incontreranno per una celebrazione nella **chiesa di San Bernardino alle Ossa, in piazza Santo Stefano a Milano.**

La preghiera è la principale, ma non l'unica azione promossa in questo drammatico frangente della storia d'Europa. Il conflitto in Ucraina, con le sue pesanti conseguenze umanitarie, vede infatti **mobilitata l'intera rete internazionale Caritas.** Nel paese coinvolto dai combattimenti, Caritas Ucraina (espressione della Chiesa greco-cattolica di rito bizantino) e Caritas Spes (espressione della Chiesa cattolica latina) stanno cercando di soccorrere la popolazione facendo leva sulla capillare rete di centri di servizio cui avevano dato vita nel tempo; nei paesi di confine, le rispettive Caritas nazionali e le loro articolazioni diocesane e territoriali stanno accogliendo e aiutando le migliaia di persone, in prevalenza donne e bambini, usciti dai confini dell'Ucraina. La **confederazione Caritas Internationalis** coordina gli aiuti provenienti da tutto il mondo; anche Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana stanno facendo la loro parte, raccogliendo fondi a sostegno delle azioni condotte dalle organizzazioni sorelle.

In **Ucraina**, in particolare, le attività sono in atto in **19 centri**, sparsi nell'intero paese e nei quali vengono erogati beni d'urgenza, pasti, docce, indumenti, forniture igieniche, ma anche supporto psico-sociale e servizi di trasporto per raggiungere amici e parenti. Inoltre, grande cura viene prestata ai **minori ospitati in 22 case-famiglia** o raggiunti **negli orfanotrofi pubblici**; la rete Caritas ha allestito anche **5 Child Friendly Spaces**, strutture aggiuntive, nell'ovest del paese, per accogliere, accudire ed educare minori in fuga a causa della guerra.

Attività analogamente intensa si sviluppa nei **paesi confinanti**. Le Caritas di Polonia, Moldova e Romania sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza dei rifugiati. I flussi sono composti soprattutto da donne, bambini e anziani; al fine di ospitare i profughi, nella **Repubblica di Moldova** la Caritas ha aperto 3 centri per 500 posti letto, in **Polonia** le Caritas diocesane hanno messo a disposizione 2.500 posti letto e attivato volontari per sostenere le famiglie accolte nei centri predisposti dalle autorità pubbliche. Vicinanza e solidarietà sono espresse anche a quanti sono dovuti scappare in **Russia**, nella regione di Rostov, che negli anni avevano ricevuto il sostegno della Caritas diocesana locale e di Caritas Italiana.

Le Caritas chiedono un aiuto finanziario per far fronte a tale spiegamento di energie e interventi. A questo scopo **Caritas Ambrosiana conferma la raccolta fondi** avviata sin da giovedì 24 febbraio. Alle Caritas parrocchiali e alle proprie realtà territoriali ha **sconsigliato fortemente di effettuare raccolte** di generi alimentari, medicinali, indumenti e altri materiali, poiché al momento non è possibile assicurarne il trasporto e garantire un'effettiva distribuzione ai reali destinatari; inoltre, i costi di trasporto e le procedure doganali rischiano di rendere altamente inefficace questo tipo di sostegno. Analoghe considerazioni, di sicurezza e logistiche, **sconsigliano in questa fase l'invio di volontari.**

Sul versante dell'**accoglienza dei profughi** pervenuti o che perverranno in Italia (sinora pochissimi

casi, attraverso canali non istituzionali, presso parenti già presenti nel nostro paese), Caritas Ambrosiana sta raccogliendo dal territorio disponibilità per dare vita – qualora se ne palesi la necessità, d'intesa con le autorità pubbliche – a una rete di accoglienze diffuse in appartamenti, spazi parrocchiali, locali appartenenti a istituti religiosi o a privati cittadini. Segnalazioni di spazi per l'accoglienza possono essere effettuate all'Area Stranieri di Caritas Ambrosiana ([stranieri@caritasambrosiana.it](mailto:stranieri@caritasambrosiana.it)). Alle Caritas parrocchiali e ai rispettivi Centri d'ascolto viene inoltre chiesto di **monitorare la presenza**, nei territori, **di profughi accolti presso le abitazioni di parenti e conoscenti** già da tempo in Italia, per rilevarne eventuali bisogni.

Infine, per avere informazioni circa gli **aspetti legali dell'accoglienza** (permessi, ricongiungimenti familiari, minori non accompagnati) è possibile contattare il Servizio Accoglienza Immigrati ([sai@caritasambrosiana.it](mailto:sai@caritasambrosiana.it) / tel. 02.67380261) o l'Area Stranieri di Caritas Ambrosiana ([stranieri@caritasambrosiana.it](mailto:stranieri@caritasambrosiana.it) / tel. 02.7603711)

Info sull'evolversi degli aiuti: [www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it) /tel. 02.40703424 (lunedì-sabato, ore 10-20).

Per sostenere la raccolta fondi di Caritas Ambrosiana

- **con carta di credito online** [www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it)
- **in posta** C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus – Via S. Bernardino 4 – 20122 Milano
- **con bonifico** C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN:IT82Q0503401647000000064700

Causale: **Conflitto in Ucraina**

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)